

## “MIRACLE” (2021): dal 30 dicembre in esclusiva su RaiPlay il viaggio fuori dal tempo del regista Lee Jang-hoon

*Il racconto tratto da una storia vera sul “miracolo” di realizzare i propri sogni. La storia sudcoreana della creazione della Yangwon Station in un piccolo paesino della Corea del Sud nell’aprile del 1988*



Dal **30 dicembre** sarà disponibile su **RaiPlay** il film “**Miracle**”, diretto da **Lee Jang-hoon** e vincitore del primo premio al 24° Far East film Festival di Udine.

Tratto da una storia vera, “Miracle” è un racconto dolceamaro, poetico, edificante e che fonda i generi del **romanzo di formazione, del romance e del dramma** di provincia, immerso nell’atmosfera bucolica di un paesino della Corea del Sud.

Racconta la storia di Jun-gyeong (**Park Jeong-min**), campione di gare di matematica del liceo, idealista e socialmente consapevole, che vive con il padre Tae-yoon (**Lee Sung-min**) in un piccolo villaggio isolato dal mondo della provincia del Gyeongsang Settentrionale, nella Corea del Sud degli anni ‘80. Il piccolo paese, pur essendo attraversato da un unico binario, è privo di una stazione.

Ogni giorno gli abitanti del paese attraversano i binari, i ragazzi, per andare a scuola trascorrono quattro ore e più in viaggio da e verso la scuola. Dopo due incidenti mortali, Jun-gyeong si dedicherà anima e corpo alla costruzione della stazione e per questo, per prima cosa, decide di scrivere direttamente al Presidente della Corea del Sud.

Nel suo viaggio avrà il supporto di due ragazze decise e determinate quanto lui: sua sorella Bo-gyeong (**Lee Soo Kyung**) e Song Ra-hee (**Im Yoon-a**), che sogna di diventare la sua ragazza. Insieme, i tre porteranno avanti il loro progetto: far sentire la propria voce e far uscire dall’emarginazione il paese attraverso la costruzione di una stazione.

“Miracle” racconta di quanto l’impegno e la forza di volontà siano fondamentali nel raggiungimento di un obiettivo e nella realizzazione di un sogno.

Perché, malgrado le difficoltà, un miracolo potrebbe essere proprio dietro l’angolo.